



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche,
Metaboliche e Neuroscienze

Sede
Via Giuseppe Campi, 287
41125 - Modena, Italia

www.unimore.it
www.neubiomet.unimore.it

CORSO DI STUDI IN TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE DEL 11 marzo 2022

Il giorno 11 marzo 2022 è stata organizzata la consultazione con le parti interessate del Corso di Studi in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari in modalità a distanza.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di favorire una sempre maggiore adesione tra i contenuti del Corso di Studi e le esigenze espresse dagli Stakeholders ai quali è stato distribuito un questionario ad hoc per documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa. Il Corso di Studi è consapevole della

necessità di confrontarsi con chi partecipa al processo formativo degli studenti, con chi è chiamato a tutelare la dignità e la deontologia di un profilo professionale, con chi, nella società, promuove temi che coinvolgono i futuri professionisti e con chi, nel futuro, sarà chiamato ad investire su di loro come azienda e quindi come datore di lavoro. All'incontro online ha avuto luogo il confronto tra i componenti del Cds e le parti interessate da loro invitate per condividere l'offerta formativa del Corso e discuterne punti di forza ed eventuali criticità. Dopo la presentazione generale degli invitati da parte del Presidente e del Direttore Didattico del CdS in TFCPC prendono la parola con una breve presentazione:

Il dott. S. Scali presidente della commissione di albo nazionale il quale riferisce che il TFCPC fa parte dell'ordine TSRM-PSTRP come da legge 03/2018 e che la commissione di albo promuove ed assicura l'autonomia e la responsabilità dei professionisti, valuta i titoli posseduti al fine dell'iscrizione e si occupa della formazione continua dei colleghi attraverso corsi nazionali, regionali e provinciali, si occupa inoltre della revisione dei profili professionali e degli ordinamenti didattici.

La dott.ssa C. Sticozzi, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2012, presidente della società scientifica A.I.Te.FeP riferisce che il TFCPC nasce da 2 corpus distinti: la fisiopatologia cardiocircolatoria e la perfusione cardiovascolare che furono accorpati nel decreto ministeriale del 1998.

Nel 1978 un gruppo di tecnici perfusionisti creano l'associazione ANPEC, nel 2017 l'allora presidente, recependo la normativa, creò l'attuale società scientifica A.I.Te.FeP, accorpendo in questo modo le due realtà professionali.

Nel 2018 viene istituito l'albo/ordine.

Il ruolo di A.I.Te.FeP è quello di aggiornare i propri soci, partecipare a programmi di ricerca e stilare le linee guida.

Dott.ssa R. Bonilauri, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2018, TFCPC presso AUSL Bologna ospedale Maggiore illustra il ruolo del professionista in aritmologia in particolare nei controlli ambulatoriali dei devices cardiaci impiantabili e negli studi elettrofisiologici e impianti di pacemaker, evidenziando i vantaggi qualitativi e quantitativi che l'utilizzo del TFPC comportano: un aumento delle prestazioni ambulatoriali, di controllo remoto, benefici economici e logistici.

Dott. G. Dattolo, in possesso di master in ecocardiografia conseguito presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2018, TFCPC presso AUSL Bologna ospedale Maggiore illustra il ruolo del professionista nel laboratorio di ecocardiografia, attività consentita

dalla legge 316/1998 che diventa attività specialistica con master di 1° livello.

Il collega illustra la seguente attività del tecnico in ambito ecocardiografico:

- pianifica l'attività giornaliera
- accoglie e prepara il paziente all'esecuzione dell'esame ecocardiografico
- stila un referto di natura tecnica e successivamente il cardiologo rivede le immagini tramite il sistema RIS/PACS.

Riferisce inoltre che i vantaggi oggettivi nell'utilizzo del TFCPC nel laboratorio di ecocardiografia sono :

- tempi di attesa ridotti con un maggior numero di esami svolti, dal 2019 + 13%, rispondendo così ai bisogni di salute dei cittadini,
- miglior indirizzo alle indagini di 2° livello.

Infine condivide l'organigramma del laboratorio di ecocardiografia dell'ospedale Maggiore così costituito:

- 1 medico cardiologo,
- 2 TFCPC,
- 2 Infermieri
- 1 OSS.

Il collega conclude la presentazione auspicando che in futuro si possa inserire il TFCPC nei laboratori di ecocardiografia, negli ospedali di comunità, nelle case della salute e in telemedicina.

Dott.ssa M.V. Antonini, laureata presso CdS TFCPC di UNIMORE nel 2016, TFCPC in forza presso AUSL Romagna in ambito ECMO team riferisce che l'ECMO, nelle sue varie configurazioni sempre più complesse, fornisce un supporto extracorporeo ai pazienti, anche in ambito extra-ospedaliero; spiega inoltre che l'ECMO viene utilizzato anche per il ricondizionamento d'organo pre-trapianto ex vivo.

La collega sottolinea che il TFCPC svolge un ruolo chiave nell'ottimizzare i parametri ECMO, monitorizzare il paziente, formare il team e redigere le linee guida.

Il prof G. Boriani ringrazia i partecipanti che hanno illustrato le varie attività del TFCPC nei diversi ambiti.

La dott.ssa D. Orlandini sottolinea che il TFCPC è una figura professionale tecnico-assistenziale e che numerosi colleghi attualmente lavorano anche in qualità di specialist di prodotto e consulenti presso aziende biomedicali.

Alla discussione finale partecipano direttori di strutture pubbliche e private con il

seguente ordine:

il Dott. Gianluigi Migani riferisce che la Boston Scientific, attualmente ha un TFCPC in organico, assunto da circa un anno e si prevedono ulteriori inserimenti e chiede inoltre se nell'ordinamento didattico è inserito un insegnamento per la raccolta e la rilevazione dati;

il Dr Antonio Sammali della ditta TRX Italy annuncia che le multinazionali hanno conoscenza per lo più dell'ingegnere elettromedicale e sottolinea che il TFCPC ha una maggior sensibilità nei rapporti con i pazienti;

la dott.ssa L. Rampini interviene comunicando che TFCPC molto giovani assunti in biotronic sono molto motivati e possiedono un'ampia formazione nell'ambito della fisiopatologia cardiocircolatoria e posseggono effettivamente una maggior sensibilità nel rapportarsi con i pazienti invece asserisce che gli ingegneri biomedicali risultano più preparati nell'interpretazione degli algoritmi dei device impiantabili;

la dott.ssa D. Aschieri direttore della cardiologia e il dott A. Contini direttore assistenziale dell'AUSL di Piacenza sottolineano l'importanza di inserire ulteriori TFCPC in organico in considerazione delle competenze possedute dal profilo professionale che definisce completo sia dal punto di vista della preparazione in elettrofisiologia sia in ecocardiografia; ribadiscono inoltre che la presenza dei tecnici ha reso possibile abbattere le liste di attesa durante la pandemia da sars cov-2. La dott. Aschieri riporta che i colleghi si sono resi disponibili a partecipare al "progetto vita" volto alla defibrillazione precoce e auspica un inserimento dei TFCPC anche sul territorio.

La Dott. ssa Donatella Orlandini illustra gli ambiti di competenza del TFCPC che vanno dal paziente pediatrico all'adulto, dall'area ambulatoriale all'area interventistica, alle sale operatorie di cardiocirurgia, alle sale diagnostiche di emodinamica e di elettrofisiologia, al recupero di sangue, alla terapia ipertermica antitumorale di organo, alla gestione dei VAD e alla perfusione selettiva di organi.

La delegata M. Cantaroni porta i saluti della dott.ssa P. Vandelli direttore del Servizio Formazione Ricerca Innovazione dell'AOU di Modena.

L'evento si è concluso proponendo di aumentare il numero degli iscritti del CdS e di valutare se istituire un master di 1° livello in ecocardiografia, per incrementare le competenze del TFCPC, per potenziarne la professionalità, seppur già elevata, per ridurre al minimo i periodi di affiancamento nei luoghi di lavoro.

Il prof. G. Boriani, nel rispondere al quesito posto dal dr. G. L. Migani comunica che gli studenti preparano l'elaborato di tesi e posseggono soltanto le basi di metodologia della ricerca e che il master di 1° livello in ecocardiografia è stato svolto alcuni anni fa ed eventualmente si può riproporre.

Non essendoci altri argomenti da trattare si conclude l'incontro alle ore 15.40

Durante l'incontro erano presenti vedi file allegato.

Modena 11_03_2022

Il Segretario CdS TFCPC Prof.ssa D. Giuliani

Il Presidente CdS TFCPC Prof G. Boriani

